



PIEMONTE
CUORE D'EUROPA



La programmazione del
PR FESR Piemonte 2021-2027 - Le opportunità
di sostegno a R&D



Il quadro programmatico e le risorse

Il Programma Regionale FESR 2021-2027 si inquadra in un contesto economico e sociale segnato da **incertezza** e **opportunità** e si propone di rispondere alle sfide indicate nelle raccomandazioni dell'Unione specifiche per l'Italia.

Il PR FESR tiene conto del ruolo guida dei seguenti documenti trasversali:



Documento
strategico
unitario
(DSU)



Smart
Specialisation
Strategy
2021-2027
(S3)



Strategia
Regionale per
lo Sviluppo
Sostenibile
(SRSvS)



Dotazione complessiva del Programma:

1 miliardo e 494 milioni di euro

+ 500 milioni di euro rispetto alla programmazione 2014-2020

Obiettivi di policy (OP) del Programma

- OP1 Europa più competitiva e intelligente** attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle TIC
- OP 2 Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio** ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile
- OP3 Europa più connessa attraverso il rafforzamento della mobilità** -> *non selezionato*
- OP4 Europa più sociale e inclusiva** attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali
- OP5 Europa più vicina ai cittadini** attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato di tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali

I vincoli di programmazione delle risorse

Ai sensi dei regolamenti, nella programmazione del FESR è necessario rispettare alcuni vincoli:

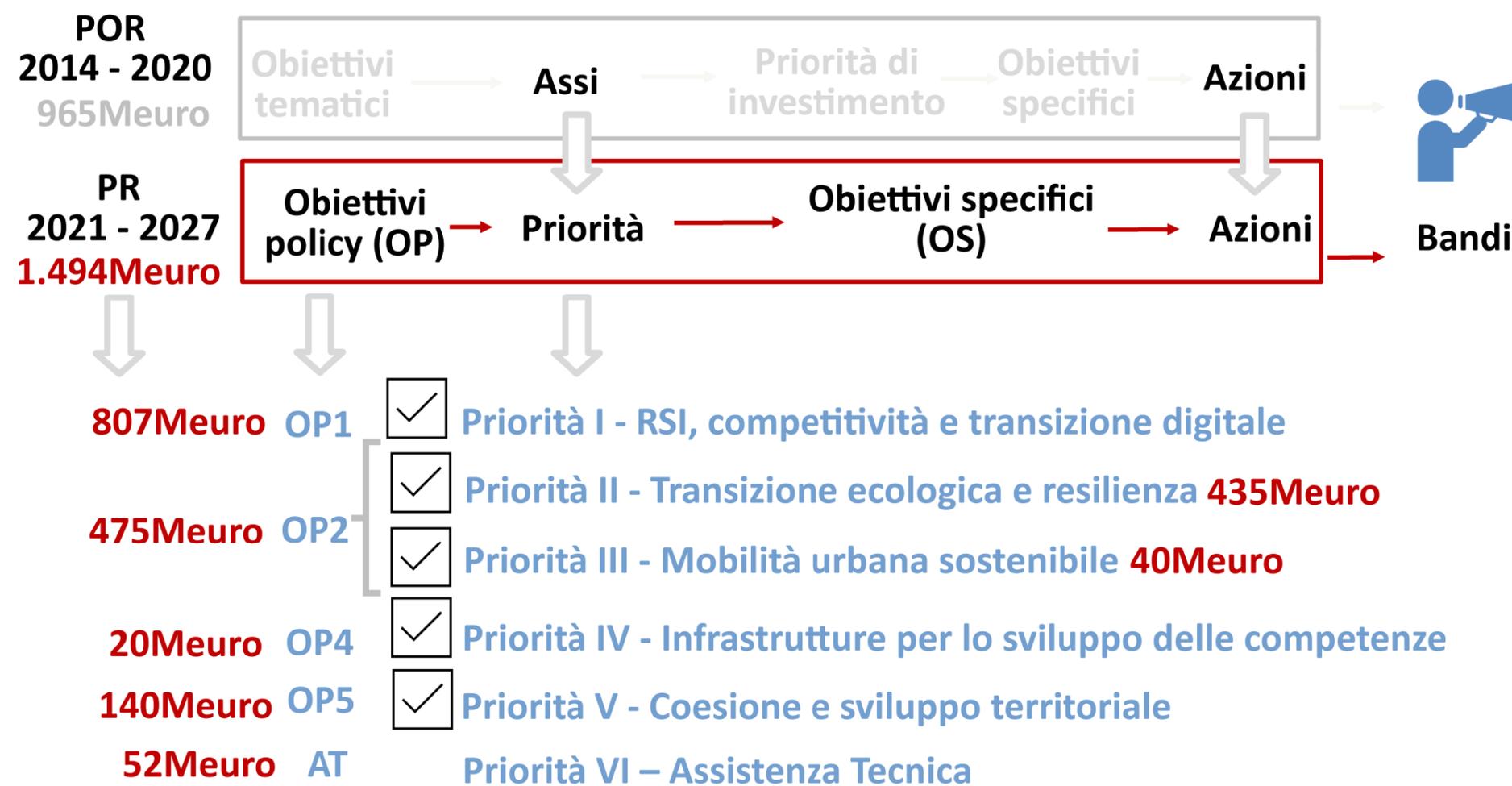
concentrazione tematica di risorse tra gli obiettivi prioritari, ovvero:

- Minimo **85%** sugli obiettivi di policy (OP) 1 e 2 → **87,5%**
- Minimo **30%** di risorse sull'obiettivo di policy 2 → **31,5%**
- Minimo **8%** di risorse sullo sviluppo urbano → **9%**



- 30% delle risorse** sull'intera dotazione dedicate a contribuire ad **obiettivi climatici** (art. 6 Reg. 2021/1060)
- per tutti gli interventi del PR rispetto del principio DNSH**, acronimo di *do not significant harm*, ovvero "non arrecare un danno significativo" all'ambiente.
- Strategia di Specializzazione Intelligente** perimetro per gli interventi RSI (OP1 os1) e Competenze (OP1 os4)

Il quadro logico del programma



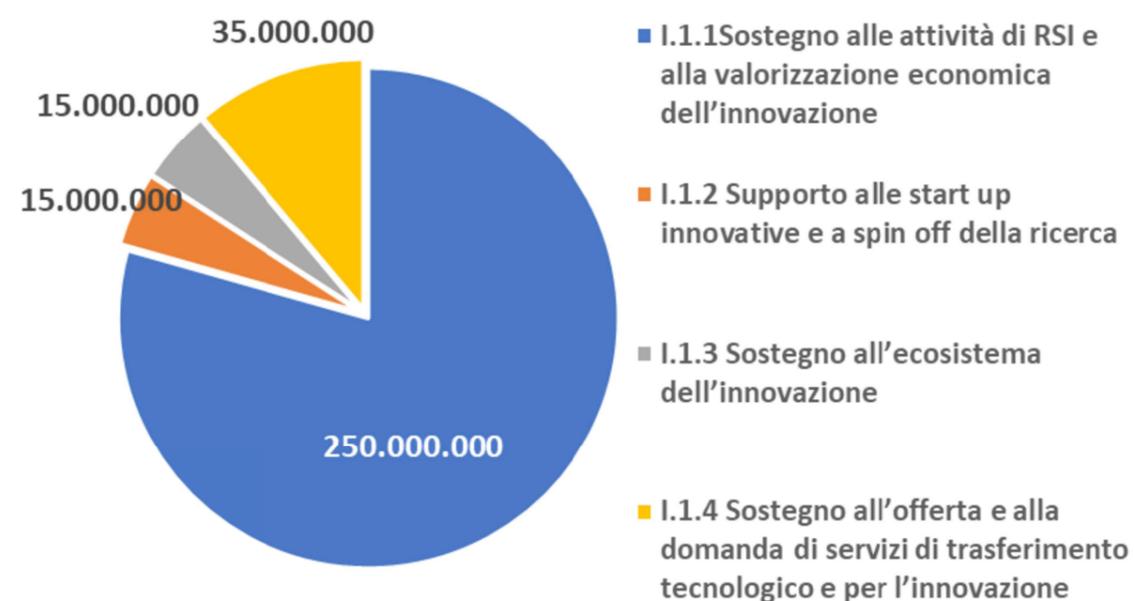
OP1 - RSI, competitività e transizione digitale

Dotazione: 807.000.000 euro

OS 1 Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate

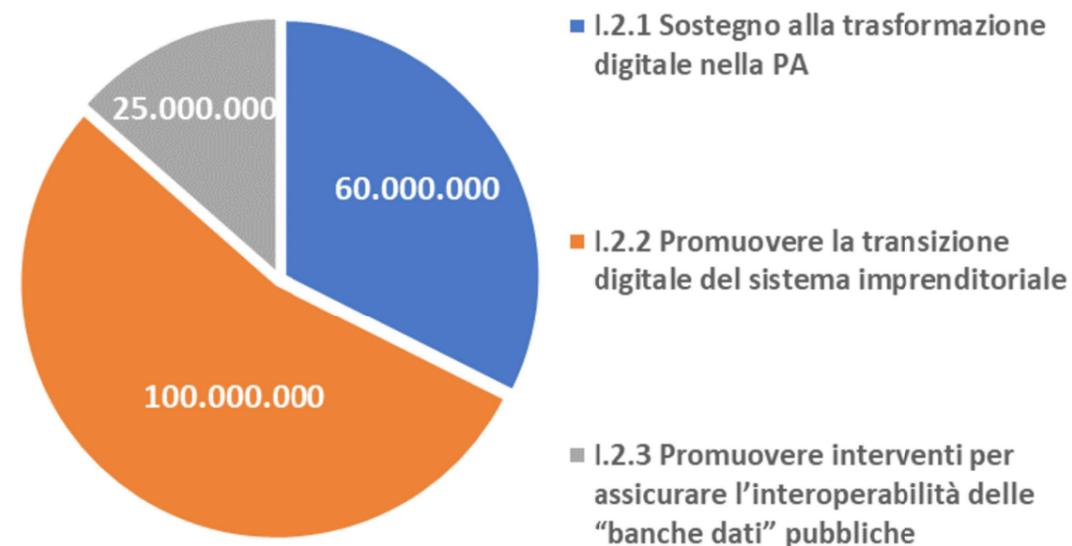


Dotazione 315 milioni euro



OS 2 Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione

Dotazione 185 milioni euro



OP1 - RSI, competitività e transizione digitale

Dotazione: 807.000.000 euro

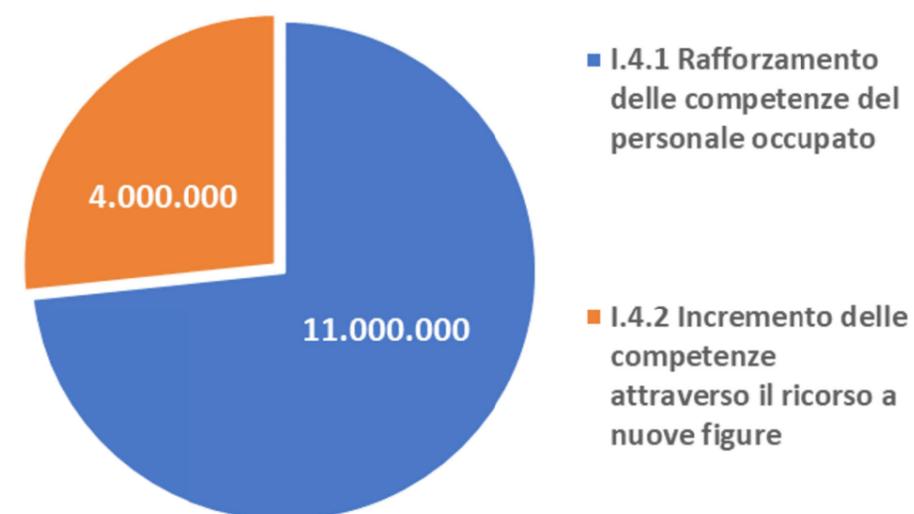
OS 3 Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi

Dotazione 292 milioni euro



OS 4 Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità

Dotazione 15 milioni euro



OP1 – OS1- R&D

Il nuovo approccio nell'ambito del PR FESR 21-27

REINGEGNERIZZAZIONE COMPLESSIVA DELLO SCHEMA GENERALE DI SUPPORTO ALLE ATTIVITA' DI R&D

→ CONTINUITA' CON LA STRUTTURA E I MODELLI DI SUPPORTO DEL POR FESR 14-20 MA EVOLUZIONE VERSO UNA MAGGIORE:

**SINERGIA PROGRAMMATICA
E OPERATIVA TRA LE AZIONI**



PROGETTAZIONE COORDINATA dei diversi modelli/strumenti (in termini non solo di obiettivi programmatici e target, ma anche di condizioni di accesso, modalità di presentazione, procedure di gestione e valutazione), nell'ambito di una **VISIONE D'INSIEME** organica e integrata che riguarda il singolo bando.

CONTINUITA'



DI ACCESSO: calendarizzazione di **FINESTRE DI PRESENTAZIONE** su un arco temporale di **ALMENO 2-3 ANNI** con **PLAFOND DI RISORSE DEDICATE** per ciascuna finestra;

DI SUPPORTO: copertura senza soluzione di continuità delle **diverse fasi progettuali** (TRL più o meno avanzato, transizione dalla R&S alla valorizzazione industriale ed economica dei risultati, etc.).

**SISTEMATIZZAZIONE
DELLE OPPORTUNITA'**



DIVERSE OPPORTUNITA' A DISPOSIZIONE con possibilità per i beneficiari di selezionare di volta in volta l'opportunità maggiormente rispondente al proprio progetto (concentrazione degli strumenti del POR FESR 14-20 in «macro-bandi» articolati in linee di intervento, con «modalità di trattamento» uniformi per ciascuna tipologia di beneficiario su tutte le linee).

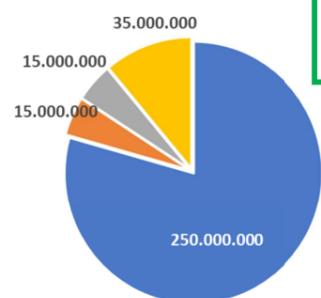
OP1 – OS1 - R&D

Il nuovo schema di supporto alle attività di RSI nell' Azione I.1i.1 - Sostegno alle attività di RSI e alla valorizzazione economica dell'innovazione



PR FESR 21-27

Azione I.1i.1



■ 1.1.1 Sostegno alle attività di RSI e alla valorizzazione economica dell'innovazione

■ 1.1.2 Supporto alle start up innovative e a spin off della ricerca

■ 1.1.3 Sostegno all'ecosistema dell'innovazione

■ 1.1.4 Sostegno all'offerta e alla domanda di servizi di trasferimento tecnologico e per l'innovazione

RISPETTO ALLA PROGRAMMAZIONE 14-20, UNO SCHEMA DI SUPPORTO MAGGIORMENTE:

- CONCENTRATO
- UNIFORME
- SEMPLIFICATO
- FLESSIBILE
- STABILE
- REPLICABILE



LINEA 1

Supporto alle attività di RSI **NON** configuranti un **PIANO di VALORIZZAZIONE** industriale/commercial e dei risultati **A BREVE E/O DEFINITO**

focus

TRL (3-7)

RISULTATI RSI

"R&S challenges"



LINEA 2

Supporto alle attività di RSI in fase avanzata **CONFIGURANTI un piano DEFINITO di valorizzazione** industriale/commerciale dei risultati

focus

TRL (5/6 → ...)

PIANO DI VALORIZZAZIONE DEI RISULTATI A VALLE

"Innovation, Industrialization and Market challenges"

- Focus sull'**innovazione** e sulla **qualità tecnico-scientifica (R&S)**
- Attività in **un ampio range di TRL, tagli di investimenti e forme partecipative**, a prescindere dall'effettivo grado di prossimità al mercato e/o grado di definizione del piano di valorizzazione dei risultati a valle (*incognite ancora rilevanti in termini di raggiungimento del mercato*)
- Progetti di taglio medio-piccolo o medio-grande nell'ambito di sfide più o meno strategiche

- Focus sulla **validazione del prodotto/processo** nella fase di R&S finale (*engineering, product validation, market check, ...*) nonché sull'effettiva **esistenza di un business/mercato (SS, Innovazione)**
- Attività a **TRL avanzato** nella fase di transizione tra la R&S e la produzione/commercializzazione, solo in presenza e sulla base delle caratteristiche del successivo **piano di valorizzazione dei risultati** (*in forma singola o nell'ambito di alleanze strategiche/filiera*)



Strategia di specializzazione intelligente

Intersezione tra i Sistemi Prioritari e le Componenti Trasversali dell'Innovazione



CASE STUDY OCSE SULL'ECOSISTEMA DELL'INNOVAZIONE IN PIEMONTE: da un ambiente di innovazione a un ecosistema di innovazione



RACCOMANDAZIONI

- 1) *Connettere meglio gli attori e le attività*
- 2) *Creare piattaforme tematiche di innovazione regionale per connettere diversi portatori di interessi per la condivisione delle informazioni, l'aiuto reciproco e per raggiungere obiettivi comuni*
- 3) *Rafforzare i meccanismi di coordinamento dell'innovazione regionale*

CASE STUDY OCSE SULL'ECOSISTEMA DELL'INNOVAZIONE IN PIEMONTE: Rafforzare i poli di innovazione piemontesi



RACCOMANDAZIONI

Rafforzare la collaborazione tra le organizzazioni cluster introducendo una piattaforma di coordinamento e gestione;

valorizzare le capacità delle organizzazioni di cluster per supportare la crescita delle competenze per la transizione industriale;

sviluppare una strategia di internazionalizzazione dei cluster e costruire le loro capacità di produrre roadmap tecnologiche e industriali.



I POLI DI INNOVAZIONE E LA S3

Valorizzazione del patrimonio di competenze e capacità sviluppate dai Poli d'innovazione al fine di contribuire agli obiettivi della rinnovata Strategia, con particolare riferimento alle sfide di una maggiore inclusività, apertura e diversificazione;

maggior integrazione e coesione, per passare da un ambiente innovativo ad un ecosistema innovativo;

migliorare significativamente il processo di scoperta imprenditoriale, integrando nuovi attori e nuovi input

I POLI DI INNOVAZIONE E LA S3

Snodo nell'ambito dell'ecosistema dell'innovazione, per stimolare e facilitare maggiormente la collaborazione tra le imprese e con le Università, gli ITS e in generale i centri di competenza;

ampliare la base di riferimento e raggiungere anche le imprese, soprattutto MPMI, che hanno maggiori difficoltà a intraprendere processi d'innovazione;

sostenere un'azione maggiormente sistemica, anche per facilitare lo sviluppo di connessioni intersettoriali tra ambiti produttivi diversi e l'aumento della diversificazione dall'altro;

ampliare l'ambito d'azione verso dimensioni chiave quali il rafforzamento delle competenze e l'incrocio tra domanda e offerta formativa, l'internazionalizzazione e l'imprenditorialità, in stretto raccordo con gli attori del sistema che operano in questi ambiti;

gestione del processo di scoperta imprenditoriale della Strategia, contribuendo alla definizione di roadmap e scenari tecnologici, e partecipando a iniziative nazionali ed europee di interesse sistemico

Il processo di scoperta imprenditoriale

Tavoli tematici permanenti per accompagnare l'attuazione della S3



Connessione con le esigenze degli attori e del territorio

Composizione variabile e aperta

Interazione tra aree di innovazione differenti

Ruolo del Sistema Poli: animare i Tavoli Tematici, garantendone inclusività e gestione continua nel tempo.



I TAVOLI TEMATICI DELLA S3

Presidio tecnico permanente finalizzato a monitorare l'evoluzione dei Sistemi prioritari d'innovazione e le Componenti Trasversali di innovazione (con riferimento ad attori, traiettorie e competenze);

partecipazione dei soggetti che sul territorio fungono da facilitatori dei processi di innovazione, aggregatori di istanze, portatori di competenze (atenei, centri di ricerca, incubatori, competence center, digital innovation hub, associazioni di categoria, ITS, fondazioni, ecc.)



Politica europea di coesione
programmazione 2021-2027

